

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Sappiamo che ci sono peccati contro la Parola. Ci sono però peccati anche contro i ministri della Parola? Potremmo conoscerne qualcuno? Qual è il fine di questi peccati? Cosa si vuole raggiungere con essi?

Gesù è la Parola Eterna fattasi carne per la nostra salvezza e redenzione. Per non accogliere la sua Parola si denigrava e si infangava la sua persona. I suoi parenti dicevano che "è fuori sé". Potrà mai essere vera la Parola di un pazzo? Essa è parola di uomo e non certo di Dio. C'è il peccato più sottile degli scribi e dei farisei. Essi lo accusavano di bestemmia e di essere un indemoniato. Potrà una persona che è indemoniata parlare nel nome di Dio? Mai. Essa parlerà in nome del diavolo. Poiché queste accuse non allontanavano la gente da Lui, perché attratta dai suoi miracoli, ecco l'altra infamante accusa: Gesù scaccia gli spiriti impuri in nome di Beelzebùl, il principe dei demòni. Si comprenderà bene che da un'accusa così infamante sempre qualche anima verrà allontanata dal seguire Cristo Gesù. Dal diavolo sempre si fugge. Ogni calunnia, ogni menzogna, ogni fango va gettato su Cristo Signore, purché si distrugga la sua verità di portatore nel mondo della purissima Parola del Signore. Addirittura si accusava Cristo Gesù di essere un mangione e un beone. Quando essi si accorsero che nessuna accusa fermava Cristo Gesù, allora decisero di ucciderlo.

Oggi quali sono i peccati contro i missionari del Van-

gelo? Gli stessi che furono commessi contro Gesù. Si getta su quanti vogliono essere fedeli all'annuncio della Parola ogni fango. Lo si getta però in modo scientifico e sofisticato. Il primo peccato scientifico è l'accusa di fondamentalismo. Annunciare la Parola così come essa è, sempre però sorretti dalla sapienza, dall'intelligenza, dalla scienza dello Spirito Santo e nel timore del Signore, è fondamentalismo. Oggi si dice che la Parola va contestualizzata e per contestualizzazione si intende una sola cosa: servirla con grande parzialità, addirittura non servirla affatto. Se quest'accusa non è sufficiente, se ne aggiunge una seconda: chi annuncia la Parola nella sua interezza di verità e di dottrina viene accusato di essere un tradizionalista, persona cioè che non si apre alle esigenze della mentalità di questo momento. La Parola era per ieri, si dice. Oggi dobbiamo lasciarci governare dalle moderne scienze antropologiche e sociologiche. Se neanche quest'accusa sortisce i suoi effetti, allora si passa ad un'accusa ancora più infamante. Si accusa il portatore della Parola di Dio nel mondo di totale mancanza di amore verso l'uomo. Questa accusa viene tradotta con una parola che fa venire i brividi ai cuori e alle menti: rigidità, rigorismo, chiusura all'amore, assenza di sensibilità per l'uomo.

Oggi si accusa il portatore della Parola di Dio nel mondo di totale mancanza di amore verso l'uomo

NEL PROSSIMO NUMERO

Io e il Padre siamo una cosa sola

Responsabili di essere cristiani

Ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia

Ho letto che il cristiano è responsabile della conversione del mondo. Come può un solo uomo essere investito di un così grande peso? Vi è sulla terra un solo cristiano capace di portarlo o di sopportarlo?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 18 ~ Anno III ~ 1 MAGGIO 2022

IL SETTIMO GIORNO

III Domenica di Pasqua
Anno C



E, detto questo, aggiunse: «Seguimi»

Può l'Apostolo Pietro guidare il corpo apostolico e per mezzo di esso l'intero corpo della Chiesa dal momento che lui ha tradito il suo Maestro per tre volte? Gesù viene e dona tre verità a Pietro che dovranno essere sempre vita della sua vita. Se esce da una di queste verità, sia il corpo apostolico e sia il corpo della Chiesa cadranno nella grande sofferenza e qualcuno e anche molti potrebbero smarrire la via della purissima fede con la quale sempre si deve aderire a Gesù Signore. La prima verità vuole che sempre lui getti la rete per pescare uomini sulla Parola di Gesù, anzi che getti sempre la rete della Parola di Gesù. Quando lui, anche per un solo istante o una sola operazione, non getterà la rete della Parola, la sua barca tornerà leggera, perché vuote saranno le sue reti, vuota ogni sua opera. La seconda verità vuole che lui, Pietro, debba nutrire il suo cuore con un amore verso il suo Maestro che superi ogni altro amore e l'amore di tutto il corpo apostolico messo insieme. Nessuno dovrà dirgli: "Io amo Cristo più di te". Tutti dovranno confessare: "Il suo amore per Cristo Gesù è più grande del mio".

La terza verità è la certezza che sempre dovrà governare il cuore di Pietro: "Il Signore mi ha chiamato per seguirlo fino alla morte per crocifissione". Questa certezza dovrà sempre accompagnarlo nelle ore della grande persecuzione, altrimenti potrebbe cadere dalla fede e abbandonare il Signore, rinnegandolo e dicendo di non conoscerlo. Ora Pietro può prendere il timone della barca della Chiesa per condurla nel

cuore di Cristo Gesù. Cristo Gesù è per Lui il vero e solo porto verso il quale dirigere la barca della Chiesa. Per questo avrà bisogno di essere sempre governato dallo Spirito Santo. Dovrà però sapere che l'amore per la Chiesa crescerà in Lui nella misura in cui crescerà l'amore per Cristo Signore.

Ogni calo di amore per Cristo diviene un calo di amore per la Chiesa. Se cala l'amore per la Chiesa calerà anche il vero amore per l'uomo

Ogni calo di amore per Cristo diviene un calo di amore per la Chiesa. Se cala in lui l'amore per la Chiesa calerà anche il vero amore per l'uomo, perché il solo amore di Pietro per gli uomini consiste nel dono di Cristo Gesù ad ogni uomo. Pietro amerà donando Cristo e insegnando a tutti come si dona Cristo. Madre di Dio, vieni in nostro aiuto. Fa' che ogni cristiano dia ai suoi fratelli Cristo Gesù.

LAMPADA AI MIEI PASSI

I peccati contro la Parola

Il padre di ogni peccato contro la Parola del Signore è la non fede in essa. Fu il peccato di Eva e di Adamo. È stato questo peccato che ha portato la morte nell'uomo e ogni altro disordine sulla nostra terra. Poiché la vita dell'uomo è solo Dio, non potendo Dio dare più la sua vita, l'uomo è nella morte. Potrà però aiutarlo con la sua grazia a intraprendere la via verso la creazione della nuova natura che avverrà solo in Cristo, per opera dello Spirito Santo. Il peccato della non fede nella Parola del Signore sempre è creatore di ogni disordine sia materiale che spirituale, sia antropologico che sociologico, psicologico, economico e finanche ecologico. Chi vuole non essere creatore di disordine deve necessariamente, attraverso la fede in Cristo Gesù, lasciarsi immergere nelle acque del battesimo per nascere a vita nuova e divenire nuova creatura per opera dello Spirito Santo. Finché si rimane natura vecchia, sempre si è creatori di ogni disordine. Ma creatura nuova si diviene solo in Cristo, per opera del suo Santo Spirito con la mediazione della Chiesa, che si vive nel dono della Parola e della grazia. Il peccato di non fede nella Parola si consuma poi nella storia attraverso molteplici vie. Nella

Scrittura Santa il Signore ha sempre denunciato queste vie. La prima via, che è sottilissima e quasi invisibile, è quella di aggiungere o di togliere alla Parola. Se si aggiunge alla Parola essa non è più la Parola di Dio. Neanche se si toglie, essa rimane la Parola di Dio. Vi è poi la via della riduzione a menzogna della Parola del Signore. È questo il peccato proprio degli scribi e di quanti sono ministri della Parola. Geremia ha parole di fuoco contro tutti coloro che riducono a menzogna la santissima Parola del Signore.

Un altro peccato consiste nel sostituire la Parola di Dio con il culto. I profeti sempre denunciano e alzano la voce contro questo peccato.

Il peccato della non fede nella Parola del Signore sempre è creatore di ogni disordine sia materiale che spirituale

Oggi questo peccato lo si commette quando si aboliscono i Comandamenti e si presta un qualche servizio all'uomo. Il culto può essere sostituito, se si deve prestare un servizio urgente all'uomo. Mai però i Dieci Comandamenti. Questi vanno sempre osservati. Oggi questo peccato sta divenendo vero stile di vita. Tutto si può trasgredire e tutto si trasgredisce sostituendo ogni cosa con un servizio all'uomo. Altro gravissimo peccato contro la Parola è il dono di essa ma con parzialità. Ad uno si dona mezza Parola e ad

un altro se ne dona ancora mezza, guardando sempre in faccia colui al quale la mezza Parola viene donata. La Parola va data tutta a tutti sempre nella più grande purezza di verità e di dottrina. Il cammino nella Parola poi è faticoso, lungo, imperativo. Si deve vincere con la grazia di Dio ogni ostacolo posto dalla carne. Per vivere tutta la Parola, una vita non basta. Per questo occorre tutta la grazia di Dio e anche di quanti sono preposti ad aiutare ogni uomo a camminare di luce in luce, di verità in verità, di fede in fede. La prima grazia è quella di colmarsi di tanta pazienza, tanto amore, tanta misericordia per incoraggiare e non per scoraggiare, per rafforzare la volontà e non per demoralizzarla. La conduzione di verità in verità di un'anima è solo scienza e sapienza dello Spirito Santo. Molti altri sono i peccati contro la Parola. Il più grave e il più pericoloso è lo scandalo. A causa degli scandali oggi il disprezzo per la Chiesa di Dio sta conquistando ogni cuore. Se la Chiesa viene disprezzata, è la sua mediazione che viene disprezzata e senza la mediazione della Chiesa non c'è vera salvezza. Il Signore ci custodisca perché mai pecciamo contro la Parola.



SE TU ASCOLTERAI...

Ogni salutare influsso della beata Vergine verso gli uomini

È purissima fede: il solo Redentore, il solo Salvatore, la sola Grazia, la sola Luce, la sola Verità, la sola Misericordia, la sola Vita eterna data dal Padre all'uomo è Gesù. Ecco il primo salutare influsso della Vergine Maria nell'opera della salvezza. Lei consacra al Padre tutta la sua anima, tutto il suo spirito, tutto il suo cuore, tutta la sua volontà, tutto il suo corpo, tutta intera la sua vita, ponendosi ad esclusivo servizio dello Spirito Santo non solo al fine di dare la carne al Figlio di Dio, ma anche per aiutare il Figlio di Dio a crescere in grazia e in sapienza, necessarie perché il Figlio offrissi al Padre la sua obbedienza fino alla morte per crocifissione. Se la Vergine Maria non avesse dato il corpo al Figlio, nessuna redenzione si sarebbe compiuta. Il Padre nello Spirito Santo dona il Vero Dio per la redenzione del mondo. Maria, per volontà del Padre e per opera dello Spirito Santo, dona il Vero Uomo. Il Vero Dio nel suo seno si fa Vero uomo. Nasce da Lei la Persona Eterna del Verbo che è in principio presso Dio ed è Dio in principio. La redenzione diviene possibile. Senza

il dono a Dio del Vero Uomo nessuna redenzione sarebbe stata possibile.

La Vergine Maria dona al Figlio Unigenito del Padre la vera carne. Al Padre offre il Figlio suo sul Golgota in sacrificio, con tutto il suo cuore di Madre, offrendo tutta se stessa nel Figlio per la redenzione del mondo. Per questa sua offerta viene innalzata ad essere la Madre di tutti i viventi in Cristo Gesù. Possiamo attestare che la Madre di Dio è per Gesù vero nuovo Giardino piantato in Eden, nel quale il Padre, per opera dello Spirito Santo, ha piantato il nuovo albero della vita, albero che sempre dovrà crescere in questo Giardino per divenire sempre più maestoso al fine di produrre ogni frutto di vita eterna per ogni uomo. In questo Giardino, che è la Vergine Maria, come vero corpo di Cristo, dovrà piantarsi ogni membro del corpo di Cristo, con volontà e con adesione perfetta, senza mai lasciarsi sradicare o piantare altrove, perché anche lui in Cristo porti molto frutto di vita eterna per ogni suo fratello. Chi si lascia piantare dal-

lo Spirito Santo nel Giardino della Vergine Maria, in Cristo produrrà molto frutto. Chi non si lascia piantare in questo Giardino, mai produrrà un solo frutto di vita eterna. Da chi non è piantato in questo Giardino, in Cristo, mai si potranno raccogliere frutti di vera salvezza. Lo Spirito venga e ogni giorno ci pianti in questo Giardino purissimo che è la Madre di Dio, come vero corpo di Gesù. L'albero che produce i frutti è Cristo Signore. Il Giardino nel quale è piantato per produrre frutti è Maria.

Se la Vergine Maria non avesse dato il corpo al Figlio, nessuna redenzione si sarebbe compiuta

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 6 maggio 2022, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/6sO8-8wzDKw>



Iscriviti al canale YouTube *Homily Voice* e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

DAL POZZO DI GIACOBBE

Gesù è colui che rivela al mondo intero la verità dell'amore del Signore, che è amore di redenzione, salvezza, giustificazione, santificazione, perdono nel pentimento e nella conversione. È amore di riconciliazione e di alleanza. È amore dono di grazia e verità, luce e vita eterna, perché noi possiamo camminare di luce in luce, verità in verità, giustizia in giustizia, al fine di raggiungere la più alta conformazione nell'anima, nello spirito, nel corpo con Cristo Gesù. Il mondo odia Gesù perché Lui gli attesta che il suo amore è come una nube del mattino, che sembra promettere acqua, ma poi svanisce man mano che il sole inizia il suo percorso. Oggi tutto è detto amore. È però un amore che rinnega la redenzione, la salvezza, la giustificazione, la luce, la verità, la vita, la grazia.